

il suo paese, si venne ad una battaglia nella pianura situata fra Zulpich e Lechnich; battaglia che il prelato perdette insieme colla sua libertà. Rinchiuso in una stretta prigione, non poté ottenere di esserne sciolto che in capo a tre anni; perocchè uno scritto pubblicato da Kremer (*Accad. Beitr.* tom. III. n. 3) comprova come egli trovavasi tuttavia prigioniero nel sabbato dopo Pasqua (che cadeva agli 11 aprile) dell'anno 1271. Allora egli si maneggiò per la sua liberazione, la quale vennegli non guari dopo accordata, attesa la mediazione degli arcivescovi di Treviri e di Magonza, e da quell'epoca in poi visse più pacificamente co' suoi diocesani. Nel 28 ottobre 1273 egli consecrò l'imperatore Rodolfo di Habsburgo, alla cui elezione era concorso nel 1.º dello stesso mese. Dopo essere stato nel novero de' prelati della Germania che intervennero nel 1274 al concilio generale di Lione, Engilberto cessò di vivere l'anno seguente, mentre avea già posto termine il 15 maggio dello stesso anno a certe controversie ch' erano insorte fra lui e Thierry conte di Limburgo sul Lenne. (*Kremer, Accad. Beitr.*, tom. II., *Diplom.*, n. 15, pag. 135).

SIFREDO di WESTERBURGO

1275. SIFREDO o SIGEFREDO di WESTERBURGO, prevosto della chiesa di Magonza, venne eletto ad occupare la sede di Colonia dal solo prevosto di questa chiesa Pietro di Vienna, mentre tutti gli altri canonici aventi diritto di suffragio si riunivano a favore di Corrado di Berg prevosto di Santa-Maria-alle-Scale. Ora la controversia, cui questa doppia elezione die' luogo, fu portata innanzi a papa Gregorio X, ed essendosi questi dichiarato a favor di Sifredo, ei ricevette il *pallium* dalla sua mano. Sifredo, molto tempo prima, avea già dati saggi di valore e di fermezza. Rimasto preso il suo predecessore dal conte di Juliers, avea egli rannodati, come narra la *Gallia Christiana* alla pagina 694 del tom. III, tutti i combattenti dispersi, e postosi alla lor testa avea arrestati i progressi dell'inimico. Ignoriamo da quale antico documento questo aneddoto venisse tratto; certo è per altro il suo ve-